



A tutta velocità verso gli Usa

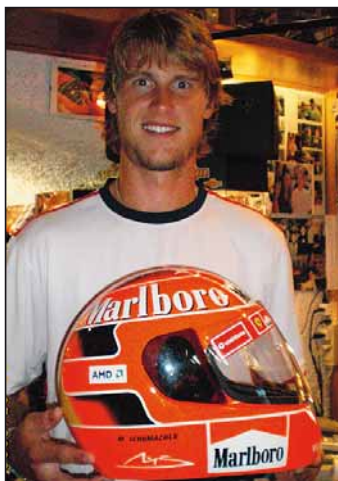
Dalla "semi" di Umago alla preparazione per lo Us Open; dalla curiosità del super-casco di Schumacher alla passione per il motomondiale, Andreas ci racconta il suo ultimo mese. E non mancano confidenze più intime come il regalo di Evelyn e il racconto della nonna-tifosa

Questo mese vi scrivo da San Marino dove ho chiesto una *wild card* per il Challenger. Avevo deciso che se fossi arrivato in finale a Umago avrei rinunciato, poi però ho perso in "semi" con J.C. Ferrero e ho pensato che fosse meglio non perdere il ritmo-partita.

Dopo Londra sono tornato in campo ad **Ambrurgo**, dove ho perso al primo turno da Gabashvili. Come scusante posso dirvi che avevo "caricato" come un matto per i dieci giorni precedenti e quindi sono arrivato un po' stanco; faceva molto caldo e le condizioni erano diverse da quelle che mi aspettavo, anche perché il torneo si è giocato tre mesi dopo rispetto all'anno scorso.

Dopo Ambrurgo Max mi ha portato tre giorni a Jesolo per allenarmi a temperature più alte rispetto a Caldaro. E' stata una scelta azzeccata perché mi ha permesso di arrivare ad **Umago** già abituato al gran caldo e questo mi ha aiutato nel torneo.

L'importante ora per me è arrivare riposato in America e prendere velocemente il "ritmo" del cemento.



A SINISTRA, ANDREAS SEPI CON IL SUPER CASCO DI MICHAEL SCHUMACHER. A DESTRA, NONNA MARIA, LA MITICA "PRIMA TIFOSA" DEL NOSTRO INVIATO

Li giocherò Cincinnati, New Heaven e Us Open, poi ci sarà l'impegno di Davis contro la Svizzera. Sono molto contento per il rientro di **Simone Davis**, con lui abbiamo più probabilità di impensierire la corazzata svizzera.

Quest'anno vorrei proprio giocare un buon **Us Open** dopo che lo scorso anno ho perso al 3° turno contro Roddick. E poi sarà bello perché per la prima volta a **New York** verrà anche Evelyn. A proposito, vi ho raccontato che per il nostro primo anniversario mi ha regalato un bellissimo album? Lo ha intitolato "Il nostro primo anno" e sulla copertina ha messo la prima foto scattata insieme. Dentro ha raccolto tutti gli articoli di giornale su di me e le nostre foto, oltre a disegni che ha fatto personalmente (è bravis-



sima) e lettere. Un lavoro meraviglioso.

Volevo raccontarvi poi di una incredibile coincidenza. Mi è sempre piaciuta la Formula 1, anche se adesso ho poco tempo per seguirla. Curiosamente, qualche settimana fa, ero a Tremosine dove ho conosciuto un amico di **Michael Schumacher** che mi ha portato a casa sua e mi ha fatto vedere il casco originale del pilota tedesco. Un oggetto pazzesco: costa 100.000 euro e non si rompe neanche se ci passi sopra con un carrarmato, almeno così dicono. Pensavo alla coincidenza con il terribile incidente di Massa, con la molla che ha sfondato il casco di Felipe e al fatto che proprio l'infortunio del brasiliano comporterà il rientro alle gare di "Schumi". Adesso, per la verità,

preferisco seguire il motomondiale. Ammiro **Valentino Rossi**. Due anni fa è anche venuto a Wimbledon, ospite di Roger Federer, ma non sono riuscito a incontrarlo.

Infine vi voglio presentare la **mia prima tifosa**. E' mia nonna **Maria** che, come potete vedere dalla foto

qui a fianco, mi assomiglia molto (almeno così dicono in molti). Vi avevo già parlato di lei quando vi raccontavo della sua prelibata insalata russa che prepara a Natale, ma forse non vi ho mai detto che è lei che da piccolino mi accompagnava - insieme a mia mamma - ai tornei. Non mancava mai. Adesso però il dottore le ha proibito di venire perché si agita troppo quando gioco e per questo motivo non può più guardarmi nemmeno in tv. Ha avuto un problema al cuore e le mie partite le mettono troppa tensione. Ora controlla il risultato, non viene nemmeno a vedermi nelle esibizioni. Io le dico: "Ma nonna, guarda che non contano niente" e lei: "No, anche se sbagli solo una palla io non ce la faccio!". Cuore di nonna...